

COMUNICATO STAMPA

MILANO 26 MAGGIO 2025

“Superfici dell’immaginazione. Arte e condivisione nella casa di reclusione di Milano - Opera”

**Il murale di Carlo Galli realizzato nel Carcere di Opera
presentato alla Pinacoteca di Brera dai protagonisti che hanno
partecipato direttamente alla pittura**

È stato completato ed è ora visibile all'interno della Casa di Reclusione di Milano Opera “Superfici dell’Immaginazione” il murale realizzato dal visual artist Carlo Galli con la partecipazione attiva di un gruppo di detenuti. Il progetto, promosso e curato da Artàmica APS - fortemente sostenuto da Angelo Crespi Direttore Generale della Grande Brera - dove è stato presentato in anteprima il 17 marzo 2025 - si inserisce nel lungo e operoso percorso dell'associazione che utilizza il linguaggio visivo e creativo come strumento di inclusione, trasformazione e dialogo, portando l'arte in luoghi non convenzionali trasformando le superfici in spazi narrativi e immaginari.

Dopo un'inaugurazione presso l'Istituto Penitenziario di Milano Opera avvenuta il 20 maggio, il 26 maggio il progetto ha visto una restituzione pubblica del lavoro svolto presso la Pinacoteca di Brera. La presentazione è stato anche il momento in cui le persone ristrette coinvolte nel progetto, hanno potuto testimoniare il percorso, l'evoluzione e il risultato di questa ricerca estetica e interiore.

L'opera si sviluppa come un paesaggio visivo simbolico e visionario: una superficie fluida che racconta mondi interiori, sogni sospesi e nuove possibilità d'immaginazione. Un ponte tra il dentro e il fuori, tra l'individuo e la collettività, tra arte e giustizia sociale.

● Pinacoteca
di Brera

● Palazzo
Citterio

● Biblioteca Nazionale
Braidense

L'intervento artistico si è posto infatti l'obiettivo di creare uno spazio di condivisione creativa, offrendo alle persone ristrette la possibilità di esplorare e sperimentare nuove tecniche artistiche. I partecipanti, tutti in Articolo 21 e quindi con permesso accordato dal Magistrato di Sorveglianza di uscire dall'Istituto per motivi di lavoro o azioni di reinserimento sociale, con obbligo di rientro per il pernottamento, sono stati coinvolti nella realizzazione del murale che all'interno del contesto penitenziario, diventa non solo espressione artistica, ma anche strumento culturale identitario e di apertura che con le sue forme rinnova la percezione personale dello spazio e del tempo.

«Il muro, spesso simbolo di separazione, qui si trasforma in una superficie di senso, di bellezza e di riscatto. È un invito a guardare oltre, a riconoscere l'umano dove meno ce lo aspettiamo», ha dichiarato **Alessandro Pellarin** Presidente di Artàmica APS.

*“Una missione importante dei grandi musei è quella di favorire progetti di inclusione e integrazione, soprattutto rivolti alle componenti sociali più fragili – dichiara **Angelo Crespi**, direttore della Pinacoteca di Brera, Biblioteca Braidense e Palazzo Citterio – Il progetto, partito da qualche mese, ha già permesso le visite in Pinacoteca di tre gruppi di detenuti e altre ne seguiranno”*

“Superfici dell'Immaginazione” è il risultato di un'attività artistica strutturata composta da interventi teorico-pratici svoltasi all'interno della Casa di Reclusione dove gli incontri tra artista e detenuti diventano spunto di espressione, confronto e libertà interiore. L'iniziativa servirà quindi a sostenere gli utenti, prossimi al fine pena, nel processo di reinserimento sociale.

Carlo Galli

Nato a Pietrasanta nel 1981 artista visivo e docente con base a Milano. La sua ricerca è centrata sullo spazio pubblico, declinando in numerosi interventi site-specific e di street art. L'artista è attualmente in residenza presso gli spazi di associazione Viafarini in zona Corvetto.

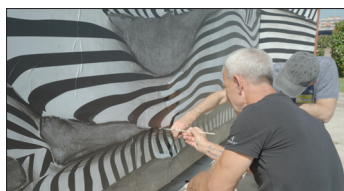
Ufficio stampa

Pinacoteca di Brera e Biblioteca Nazionale Braidense
Antonella Fiori cell: +39 347 2526982
ufficio.stampa@pinotecabrera.org

SELEZIONE IMMAGINI PER LA STAMPA
FOTO © ALEXANDER BEHBEHANI



1.
“Superfici dell’Immaginazione”
il murale realizzato dal visual artist
Carlo Galli con la partecipazione
attiva di un gruppo di detenuti
all’interno della Casa di Reclusione
di Milano Opera



2.
Realizzazione di “Superfici
dell’Immaginazione”



3.
“Superfici dell’Immaginazione”



4.
“Superfici dell’Immaginazione”
Work in progress



5.
“Superfici dell’Immaginazione”

Museo di statura internazionale, la Pinacoteca di Brera nacque a fianco dell'Accademia di Belle Arti, voluta da Maria Teresa d'Austria nel 1776, con finalità didattiche. Doveva infatti costituire una collezione di opere esemplari, destinate alla formazione degli studenti.

La Pinacoteca di Brera, gioiello nel cuore di Milano, si trova al primo piano del Palazzo di Brera ed è costituita da 38 sale affacciate sul Cortile d'Onore. La sua collezione, che conta più di 600 opere esposte e altrettante custodite nei depositi, offre una panoramica sulla pittura italiana a partire dal XIII fino al XIX secolo, integrando al patrimonio originario donazioni e acquisizioni successive.

La Pinacoteca fu ufficialmente istituita nel 1809, per volontà di Napoleone Bonaparte. Già dal 1776, a fianco dell'Accademia di Belle Arti fondata dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria, era presente un primo eterogeneo corpus di opere esemplari, destinate alla formazione degli studenti. Quando Milano divenne capitale del Regno d'Italia, la raccolta si trasformò in un museo dedicato ai quadri più significativi provenienti dai territori conquistati dalle armate francesi. Brera, a differenza di altri importanti musei italiani, non nasce quindi dal collezionismo privato dell'aristocrazia, ma da quello politico e di Stato. Il 15 agosto 1809 furono inaugurati i quattro "saloni napoleonici", oggi dominati dall'imponente gesso di Antonio Canova raffigurante Napoleone come Marte pacificatore. Negli anni seguenti, anche in virtù della soppressione di numerosi ordini religiosi, confluirono nella Pinacoteca i dipinti requisiti da chiese e conventi lombardi: ciò spiega la prevalenza nelle sue raccolte dei dipinti sacri, spesso di grande formato, e conferisce al museo una fisionomia peculiare solo parzialmente attenuata dalle successive acquisizioni.